

# IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20 — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta ITALIA: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2 — ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI & C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91. — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

## IL PAESE PIU' TASSATO

C'è bisogno di dire qual'è? Pochi i commenti, poiché parlano le cifre:

	Francia	Inghilterra	Italia
Ricchezza gen. della Nazione	40 miliardi	80 miliardi	4 miliardi
Debito pub. dello Stato	30	16	14
Reddito annuo della nazione da 23 a 30	da 30 a 35	da 3 a 6	
Spesa annua dello Stato	2,200 milioni	2,300 milioni	1,500 milioni

Proportionalmente, dunque, l'Italia ha un debito pubblico quasi triplo della Francia e quintuplo dell'Inghilterra: una spesa governativa del 30 0/0 sul reddito, mentre la Francia l'ha del 10 0/0 e l'Inghilterra del 7 0/0.

La ragione della nostra miseria — secondo il senatore Vitelleschi — è che noi siamo un paese fuori concorso; ciò che non impedisce sia l'Italia la nazione più tassata del mondo: lo afferma anche un altro senatore, Alessandro Rossi.

Da trent'anni viviamo in pieno empirismo finanziario, da Scialoja a Boselli il bilancio dello Stato ha sempre camminato sui trampoli, senza riguardi per il bilancio nazionale, in armonia al quale dovrebbe invece formarsi. Il fisco e la pubblica economia sono in completo antagonismo — lo Stato è una cosa all'infuori della nazione e in lotta con essa.

I partiti costituzionali sembrano dimentichi di questo dissidio, perchè in essi è maggiore d'ogni altra la preoccupazione di mantenersi al potere; gli altri partiti denunciano invano gli sperperi e i danni diretti e indiretti che ne derivano; il paese guarda un po' gli uni un po' gli altri... e paga!

Il peggioramento è continuo, persistente e generale in tutti gli organismi dello Stato, poiché dal governo centrale traggono somiglianza di procedimenti — per riflesso e per imitazione le amministrazioni provinciali e comunali.

Ancora le cifre:

Debito Pubb.	Governativo	Provinciale	Comunale
Anno 1871	9 miliardi		
> 1877	11	93 milioni	75 milioni
> 1894	13	164	1,195
> 1897	14		

In venticinque anni il debito pubblico generale è dunque cresciuto di 5 miliardi e mezzo.

Imposte Govern. Prov. Com. Totale  
Anno 1871 840 mil. 49 mil. 177 mil. 466 m.  
Anno 1895-96 1388 > 84 > 843 > 1907 >

In venticinque anni le imposte sono dunque cresciute del 741 milioni all'anno.  
Di abitanti il regno — secondo la valutazione fatta alla fine del 1896 — siamo 31 milioni e ognuno paga circa 60 lire d'imposte all'anno ed ha 500 lire di debito cosiddetto nazionale. E ancora: mentre di 5 miliardi si è aggravato il debito pubblico dello Stato, di altri 4 miliardi si è aggravato il debito ipotecario iscritto su la proprietà fondiaria italiana.

Indice più chiaro della nostra decadenza economica della miseria aumentata non vi potrebbe essere. Quale lavoro adunque di istruzione di educazione politica, e di restaurazione sociale non incombe ai cattolici, gli unici che possano illuminare il popolo sulla vera condizione del paese, gli unici che possano guidarlo alla ricostituzione del suo benessere!

Ceroni.  
Politica, amministrazione e commercio  
(Nostra corrispondenza)

ROMA, 29. (Lucano) — Il principe Ruspoli agonizzante. — Ieri non vi mandai la solita corrispondenza perchè soffriva d'emorragia, che ancora non mi ha lasciato. Ragione per cui vedrete

povera anche la relazione di oggi. La quale comincia con un fatto doloroso che ha impressionato Roma. Il nostro sindaco, principe Ruspoli, venne questa mane, mentre vestivasi, colpito da congestione cerebrale. Accorse Baccelli che dichiarò il povero principe in fin di vita. Più tardi ebbe dei lucidi intervalli, durante i quali si confessò da un padre cappuccino e ricevette dal vice-parroco di S. Bernardo l'estrema unzione. Il suo stato è disperato. Il principe può contare circa 60 anni, da ultimo si mostrava sempre sofferente. E' dal 98 senatore.

(Un telegramma della Stefani ci annunzia poi che il principe Ruspoli morì iersera alle 9,15. — N. d. R.)

La seduta di oggi alla Camera — Nulla vi posso dire di mio; perchè non intervenni. Vi dirò quanto potei sapere dall'amico relatore dell'Oss. Rom., il quale disse che fu melensa melensa e che pochissimi erano i deputati presenti. Si notò poi una cosa strana. Il gen. R. Garibaldi, non deputato, andò a sedersi addirittura nella tribuna della... famiglia reale. Nell'Aula si notava la cosa in modo facile ad immaginarsi, conoscendo le circostanze delle famiglie Garibaldi.

Setanta milioni! — Col progetto del Mirri si domanderanno 14 milioni e mezzo per fucili, e 15 milioni e mezzo per acquisto di artiglierie. Sono altri 30 milioni di cui messer Boselli si è guardato bene di parlare almeno precisamente. Allegro Pantalone. Sono altri 70 milioni per spese militari dovuti ad una politica da dissenzati.

Un'interrogazione di Morgari. — Morgari presentò una interrogazione per Salandra allo scopo di sapere se intendeva far suo il disegno di legge dell'ex ministro Fortis sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Nuove economie del governo. — Secondo gli studi fatti dal ministero delle finanze per avocare al Governo l'industria delle saline, che veniva finora nella massima parte esercitata a Cagliari dalla Società di Navigazione Generale Italiana, lo Stato verrà a guadagnare in media oltre un milione all'anno.

Finalmente se ne va! — Martini, governatore dell'Eritrea, fu ricevuto oggi dal Re in udienza di cong.do. Martini parte stasera per Napoli, ove si imbarcherà per Massaua.

Il famigerato Palizzolo. — Nulla si sa di certo circa l'asserita fuga del l'on. Palizzolo. Alla presidenza della Camera era giunta una lettera di dimissioni del Palizzolo, ma al momento di leggerla uno dei segretari si accorse che era apocripa. Aspetta un po' cavallo, che l'erba cresca!

Per i caduti inglesi nel Transvaal. — A S. Silvestro si celebrò oggi il funerale per i soldati caduti al Transvaal. Vi assistevano gli ambasciatori di Inghilterra e degli Stati Uniti, la colonia inglese ed il personale dell'ambasciata inglese. Al centro della chiesa sorgeva il tumulo coperto da bandiere inglesi. Celebrò mons. Stonor.

## Notizie Vaticane

Il Ministro accreditato della Repubblica Argentina. — S. S. ha ricevuto ieri il sig. Calvo che gli presentò le credenziali come Ministro presso la S. Sede della Repubblica Argentina.

I pellegrinaggi per l'Anno Santo. — Fra giorni si riunirà la commissione pontificia dei pellegrinaggi allo scopo di prendere gli opportuni accordi per i prossimi pellegrinaggi dell'Anno Santo. Le notizie che giungono dalle varie regioni circa l'organizzazione di essi, non potrebbero essere migliori.

Una nuova persecuzione contro i cristiani in Cina. — Giunge la dolorosa notizia che è scoppiata una

grave insurrezione anticristiana a Chinanfu. Mancano peraltro i particolari.

Riunione del Comitato Permanente. — I membri del Comitato generale permanente dell'Opera dei congressi sono convocati in adunanza nei giorni 9 e 10 del p. v. dicembre a Bologna in via Poggiate n. 8. La prima seduta avrà luogo alle ore 19 1/2 del giorno 9, e le altre saranno nel giorno 10 dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 13 alle 16. Ecco l'ordine del giorno del l'adunanza: 1. Tempo e luogo del XVII congresso cattolico nell'anno 1900 — 2. Relazioni delle sezioni permanenti dei lavori fatti, o predisposti, in esecuzione delle deliberazioni del congresso di Ferrara e loro proposte pel futuro congresso — Eventuali proposte pel regolamento del XVII congresso — Omaggio a G. C. Redentore: disposizioni del Comitato permanente e nell'apertura e durante il corso dell'Anno Santo.

## Lettere Svizzere

Lucerna, 29 novembre.

Il Sud-Africa e il concentramento dei nostri corpi d'armata — La gran macchina ferroviaria — Il XV Congresso dei cattolici — Il cantone di Vand — I maestri di S. Gallo — La proposta di Leone Genoud — Crispi e la mafia.

La politica delle alte sfere federali è tutta assorbita nel considerare la repubblicana consorella sud-africana che lotta, si dissangua per conservare e riaffermare la sua indipendenza di fronte alla minacciosa Inghilterra. I nostri ufficiali d'armata più non disdegnano di partiti politici, di clericismo, di socialismo, di evolucionismo per leggere i telegrammi della guerra, far commento sullo stato delle due armate, sul valore dei generali e loro strategia, sul grado d'istruzione, sugli errori commessi e queste loro elocubrazioni, o direttamente sugli organi dell'esercito o indirettamente sugli altri giornali appaiono talvolta rivestite di considerazioni respicienti la nostra piccola armata federale.

L'ultimo concentramento di nostri corpi d'armata diede pur troppo luogo a calde polemiche; vari ufficiali stranieri presenti espressero delle critiche mordaci sulla organizzazione delle nostre truppe, la loro poca coesione di fronte al nemico, la mancanza d'unità nelle mosse, la troppa affaticazione del milite, ecc.

Ora tutte queste critiche si vogliono riscontrare nell'esercito inglese, e perchè questo è soccombente, altri vogliono scorgervi la mancanza di preparazione per introdurre la milizia stabile; altri nel vedere i boeri armarsi, uomini e donne, come l'unica cosa da farsi, opinano per pochi esercizi militari e raccomandano al bisogno di leva in massa, che fece anche da noi sì belle prove nell'Untervalde e nei Grigioni sul cadere dello scorso secolo.

La gran macchina ferroviaria federale incomincerà il suo funzionamento solo il 1.º gennaio 1903, ma per esser pronta a funzionare regolarmente senza tanti urti e scosse, è giusto che sia per tempo preparata, riscaldata, unta a dovere, cogli impiegati pronti, in assetto, colla loro brava divisa di ferrovieri federali. La prima ruota maestra (che è la direzione generale) entrerà quindi in funzione al 1.º luglio 1900; la seconda ruota maestra si muoverà col 1.º ottobre stesso anno, e sarà il Consiglio d'amministrazione. I consigli di circondario ferroviario federale invece, cose più cantonali che federali, si muoveranno solo quattro mesi dopo che tutte le ferrovie svizzere saranno federalmente in funzione, cioè il primo maggio 1903. Devono essere solo pic-

cole ruote d'ornamento che, se staranno male ed impediranno il funzionamento centrifugo e centripeto, saranno senz'altro tolte.

Si sta preparando una legge per gli onorari dei ferrovieri. Si divideranno in due classi; la prima con un salario massimo di f. 21,000, la seconda con f. 15,000. Si mugnerà a quattro mani dunque, chi piglia, e chi resta pigliato e pigliato.

Al 15.º Congresso dei cattolici zurigani presero parte circa mille persone: il Rettore dott. Benno Kühne di Einsiedeln, parlò della posizione dei cattolici di fronte alla Chiesa, il redattore dott. Augusto Erde delle questioni che solleva la organizzazione della Volkspartei (1) cattolica ed il vicario Meier di Wintherthur, delle Associazioni dei mestieri.

Il cantone di Vand è sulla via liberissima delle continue deficienze di bilancio. Nel 1897 era di f. 85,105; nel 1900 sarà di f. 1,087,526. E' un vero progresso liberale. Per coprirlo si aumenterà di f. 10 a 15 la tassa dei cani; anche i velocipedisti non viaggeranno più così a buon mercato ed i pianisti pure non potranno più suonare nemmeno essi così a poco prezzo. Il progresso esige diversamente.

I maestri delle scuole primarie della città di S. Gallo non si lamenteranno più d'andare a letto senza cena. Il loro onorario di f. 2000 a 2500 sarà ancora aumentato e si stabilirà da f. 3500 a 4000; più di f. 12 al giorno. Si diceva una volta che l'istruzione moderna era gratuita; crediamo che si abbia sbagliato l'aggettivo; almeno lo riterranno errato i contribuenti.

Un bravo deputato al Gran Consiglio di Friburgo, Leone Genoud, insistette che s'introducessero nella legge friborghese le disposizioni della legge bernese che proibisce la vendita di vino e di bevande alcoliche durante la notte ed i giorni festivi. Altro egregio deputato, Grabd, biasimò pubblicamente gli osti, che danno da bere a gente ubbriaca. Aggiunse, che le autorità di polizia dovrebbero privare più spesso dei diritti politici e condannare alla prigione individui colti in stato d'ubbrichezza. Quello che si fa già a Berna e si cerca di fare a Friburgo, perchè non lo si fa, nè si cerca farlo dovunque?

Crispi massone è in istrettissimi rapporti colla mafia palermitana; altro ramo della massoneria, che non governo d'Italia riuscì mai a sopprimere, perchè mai nol volle, essendovi in gran parte affigliati i ministri stessi. Mi pare una mancanza gravissima il dare alla massoneria diversi titoli, chiamandola mafia in Sicilia, Teppa in Lombardia, chieca e camorra nei ministeri, mano nera o internazionale in altri luoghi. Se il popolo deve concepirne tutto l'orrore che si merita, se deve abborrirla e fuggirla come il peggior malanno d'Italia e far ogni sforzo per liberarne il Bel Paese dovrebbe dapertutto e sempre chiamare col suo nome orribile di massoneria, perchè essa è se non altro la madre e maestra anche d'ogni altra minor setta locale.

Col suo continuo Delenda Chartago ad un certo Scipione riuscì di smantellarla; così riuscirà ai cittadini di estirpare la setta.

(1) Partito del popolo.

## Tre viaggi gratuiti a Roma

da sorteggiarsi fra coloro che avranno versato il pagamento anticipato del giornale. Approfittate dell'occasione.

## PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 29 Novembre.

Roma, 29. — Apresi la seduta alle 14.30 sotto la presidenza di Colombo.

Dopo tre interrogazioni: una di Valli E. richiede un provvedimento circa all'importazione in Europa delle farine compresse americane; l'altra di Matesi tendente a domandar pronto provvedimento circa il ritardo dei treni; la terza di Garavetti sul migliorare le condizioni dei funzionari giudiziari e degli alunni di cancelleria e di segreteria; si passa alla discussione del bilancio della marina, di cui si approvano i 23 primi capitoli. Quindi, dopo breve discussione, si approvano tutti i capitoli del bilancio sugli Arsenal col riassunto d'una spesa di L. 114.002.826. Approvate anche le spese straordinarie pel bilancio della guerra nel 1899-1900; si passa a discutere il disegno di legge relativo alla cedibilità e sequestrabilità degli stipendi degli impiegati, che suscita molti incidenti. Alla fine il presidente comunica l'esito delle votazioni approvanti, naturalmente, quanto il governo propose e la seduta si levò alle 17.45.

Facciamo viva istanza ai nostri abbonati morosi affinché ci usino la cortesia di pagare l'abbonamento per regolarità di cassa. Ringraziamo coloro che corrisposero al nostro ultimo appello.

Qui si continuano ad enumerare i titoli onorifici d'un parlamentare in Italia alla fine del secolo XIX.

Coll'udienza dell'altro ieri, il processo di Milano contro gli assassini del comm. Notarbartolo, regala al non mai abbastanza illustrato Palizzolo, deputato al Parlamento italiano, i seguenti titoli onorifici:

1. che il Diblasio, ispettore di P. S. a Palermo era realmente intimo amico di Palizzolo.
2. che il predetto Diblasio noto per le sue infamie, doveva venir destituito dal suo posto, ma per l'intromissione del Palizzolo fu soltanto traslocato... da una sezione all'altra di Palermo; rimanendo dunque nella stessa città.
3. che l'altra mafia bancaria di Palermo era diretta dal deputato Chiara e la bassa mafia delittuosa e assassina aveva per capi il Palizzolo e il crispino comm. Muratori, fratello del deputato.
4. che nel 1892, avvenuto l'assassinio del povero Micoli, che, come è noto, ebbe ad acquistare dei fondi vagheggiati dal Palizzolo, il disgraziato nei rantoli dell'agonia, ebbe a confidare ai carabinieri che riteneva il Palizzolo come mandante dell'assassinio.
5. che nella sezione di P. S. diretta dall'ispettore Cervis, avendo questi sequestrate le bilancie ad alcuni macellai che derubavano la povera gente, essi ebbero l'ardire di andare nel suo ufficio con aria insolente dicendo che ne avrebbero parlato a Don Raffaele (Palizzolo).
6. che allo stesso ispettore Cervis, uno dei capi dissidenti della mafia, ebbe a dire: « ma che volete? Quello che ha avuto interesse a spendere ottantamila lire per far rubare al ministro una relazione contro di lui (la relazione Notarbartolo contro Palizzolo) aveva ancor maggior interesse a far scomparire la persona che aveva fatto il rapporto ».
7. che il Cervis fece tre rapporti contro Palizzolo e tutti e tre scomparvero dalla questura.
8. che il Palizzolo, era dai suoi colleghi di mafia, chiamato il Califo, e che egli era il capo riconosciuto dei mafattori di Villabate,

**Notizie Estere**

**L'esercito boero occidentale sarebbe proprio sconfitto.** — Un dispaccio di Buller al ministero della guerra dice che un telegramma del generale Methuan, datato da Modder River, 28 corrente, riferisce che le sue truppe giunsero davanti alla posizione nemica alle 5 ant. del 28. I boeri, fortemente trincerati sul fiume Modder, si misero in riparo dietro le opere di difesa; non fuvi la possibilità di girare la loro posizione, il fiume essendo gonfio. L'azione cominciò mediante una mossa in avanti dell'artiglieria e della fanteria montata sulla cavalleria; alle 5.30 la fanteria attaccò a destra la posizione del nemico e la nona brigata l'attacò a sinistra. L'attacco generale sulla linea di battaglia, grandemente estesa, cominciò alle 6.30. L'intero contingente dei boeri, composto di 8000 uomini, sostenuto dall'artiglieria, si trovò impegnato; esso disponeva di due grossi cannoni e quattro cannoni krupp. La battaglia, accanitissima, durò 10 ore. Le truppe inglesi combatterono pur mancando di acqua e di viveri, sotto un sole ardente, e forzarono il nemico ad abbandonare la posizione. Il generale Carew riuscì a far passare il fiume a un piccolo distacco. Methuan elogia vivamente la condotta di tutte le truppe impegnate, menzionando particolarmente l'artiglieria.

**Anche la Francia ha il suo Livraghi.** — Un tenente di fanteria francese reduce dal Madagascar fu arrestato a Gibuti, mentre si accingeva a rientrare in Francia, imputato di fucilazioni arbitrarie di indigeni, di malversazioni, di rapine e di carpimento di decorazione per un fatto d'armi cui partecipò.

**Complicazioni nel Mediterraneo.** — A Parigi, i giornali, segnalando il formidabile concentramento di forze navali inglesi nel Mediterraneo, vi vedono una minaccia diretta contro la Francia. Un telegramma da Tolone annuncia che l'incrociatore *Dunois*, il più rapido incrociatore francese, è salpato ieri sera diretto a Saint-Tropes, allo scopo di sorvegliare il litorale, nonché le flottiglie di torpediniere inglesi riunitesi recentemente nel Mediterraneo.

**Leggete e giudicate a che cosa arrivi la canaglia anticlericale.** — Il *Figaro*, per sostenere la sua delazione contro la *Croix*, circa il milione ed ottocentomila lire che si dicevano trovate nella perquisizione presso questo giornale, ha pubblicato il processo verbale, firmato dal commissario di polizia Pecharé e dal Padre Ippolito Saugrain, amministratore della *Croix*, dal quale risulterebbe che il danaro trovato ascenderebbe presso a poco a questa somma. Pubblica poi altresì un secondo processo verbale, in cui di questo fatto non si fa più parola. Per tutta risposta, la *Croix* pubblica la dichiarazione seguente, colla firma del Padre Ippolito: «Il Padre Ippolito Saugrain non conosce affatto il nuovo processo verbale pubblicato dal *Figaro* e relativo al 1,800,000 lire. Egli continua a negare questa leggenda del

1,800,000 lire con la massima energia. Nessuna contestazione né verbale né scritta fu a tal proposito fatta innanzi a lui. Egli afferma che venne redatto un solo processo verbale nella sua cella, ed è quello pubblicato dal *Figaro* sotto il numero 2.» Intanto il *Temps* scrive: «Abbiamo visto il signor Pecharé, che ci dichiarò che la firma del Padre Ippolito non figurava in calce al verbale numero 1, ma soltanto in calce al verbale numero 2, che è una specie di *bordereau* suggellato, fatto dai magistrati.» Siamo di fronte ad un falso. Si prevede un grave scandalo.

**Una bella impresa d'un socialista divenuto ministro.** — La *Libre Parole* accusa il ministro socialista Millerand di avere in passato acquistato un terreno per conto di una terza persona e di averlo consegnato soltanto sotto minaccia di uno scandalo. E questo è l'integerrimo ministro che nei suoi discorsi ha sempre una carica a fondo contro il clero e i cattolici!

**Notizie Italiane**

**Crispi dovrebbe essere il primo a venir arrestato.** — Il principe dei mafiosi siciliani non può essere altri che Crispi, perché sotto il suo potere avvennero gli scandali al Banco di Sicilia, le soppressioni, nonché l'uccisione del Notarbartolo. Solo così si capisce la sollecitudine del Duca della Verdura, altro capo mafioso, nel festeggiare Crispi. Ecco quanto ieri disse il barone Alessandro Minecci davanti i giudici di Milano: «Raffaele Palizzolo, dice il teste, è uomo che più degli altri ha capacità a delinquere. Notarbartolo, onesto fra gli onesti, aveva un profondo disprezzo per Palizzolo che non riteneva onesto. Il Notarbartolo, mentre era presidente del Consiglio il Crispi, e ministro dell'agricoltura l'on. Micè, fu improvvisamente revocato dal posto di direttore del Banco di Sicilia, in seguito — si diceva — al rapporto del Notarbartolo contro il Palizzolo stesso, rapporto, fatto sparire dal Ministero. Il Palizzolo, ebbe certamente un utile disonesto dall'allontanamento del Notarbartolo dal Banco, e sotto la direzione del Duca della Verdura, disonestamente speculò con affari di borsa. Il Palizzolo era ritenuto da tutti spregievole uomo, ma poteva disporre di tutti i malfattori palermitani». Aggiunge il Minecci di essere convinto che nessun altro possa avere preparato e ordinato l'assassinio all'infuori di lui.

**La maffia a Catania.** — Il questore comm. Farias venne a conoscenza che una vasta associazione di malfattori erasi costituita a Catania, allo scopo di estorcere denaro ai numerosi giovanetti che capitavano nelle reti dei mafiosi e alle donnette facili che chiedevano la loro protezione. Disposte le necessarie investigazioni, furono arrestati numerosi malviventi, i quali sono stati deferiti all'autorità giudiziaria, per reati contro la proprietà e le persone. Nonostante l'opera solerte del Questore e dei suoi dipendenti, non ancora è completa la scoperta della vasta associazione; però, dai brillanti risultati finora ottenuti, si può trarre

speranza che ben presto la nostra città sarà liberata dall'orribile cancrena.

**La spudoratezza dei mafiosi.** — Si sa ora che Palizzolo è ritornato a Palermo. Non solo ma ieri egli si recò alla Procura Generale per sporgere querela per diffamazione contro il *Secolo* e il *Giornale di Sicilia* che avevano pubblicato un articolo di De Felice. Si ritiene che Palizzolo giocando d'audacia, sia ritornato a Palermo per tentare di vincere l'opinione pubblica, ormai tutta indignata contro di lui.

**Dalla Provincia**

**Cividale**

29 novembre.

**Per la pubblica moralità.** — Ci permettiamo di sottoporre all'egregio sig. Prefetto della nostra provincia alcune domande in rapporto al servizio di P. S. nella nostra città, domande alle quali speriamo esso darà risposta coi fatti.

L'egregio sig. Prefetto comm. Germonio emanava un mese fa una circolare ai Sindaci da lui dipendenti, avvertendoli della sua risoluzione che tutte le feste da ballo fossero nei pubblici esercizi proibite, meno quelle della sagra annuale e del carnevale. Ora da noi è passata la sagra di San Martino, e se il mio calendario non sbaglia, non siamo ancora in carnevale: or come va che a Cividale si balla e si continua a ballare quando si vuole in barba alla circolare prefettizia?

Un'altra domanda al capo della Provincia, il quale ha mostrato d'interessarsi veramente quello che dovrebbe essere dovere speciale dell'autorità di P. S., cioè della pubblica moralità. Se si richiedesse il permesso di tenere ad es. una pubblica conferenza sul Papato e l'Italia, è certo che si avrebbe in risposta dalla zelante autorità un no grande come una casa: e per evitar ogni pericolo dai sovvertitori dell'ordine, si manderebbe da Udine un rinforzo di ben pennati carabinieri e guardie di pubblica sicurezza. Ed il perché sarebbe uno solo, quello cioè di non conturbare la mente dei buoni cividalesi, con idee che non abbiano il bollo ufficiale.

Lasciamo da parte ogni questione in proposito; ma come va che mentre vi dimostrate tanto solleciti dell'intelletto dei cittadini, permettete che altri ne corrompa il cuore con oscene rappresentazioni, con schifose bassezze tanto più perniciose quanto meglio velate dall'eleganza dell'arte?

E passando ad un altro esempio, i solleciti difensori dell'ordine proibiscono una dimostrazione dei democratici socialisti cividalesi a Felice Cavallotti: fanno piantonare il Municipio da ben pennati carabinieri, si fanno spendere sulle pubbliche e meschine (ahi troppo meschine) risorse comunali per tener accesi i fanali tutta la notte, onde scoprire gli affiggitori di scritte sovversive, e poi permettono che al nostro teatro sociale Ristori si pianti una pubblica scuola di sporcizia, alla quale fanno anche bella mostra di sé la nostra Autorità!

A parte ogni dissenso politico, è ora che il signor Prefetto vi ponga un riparo al dilagare dell'immoralità che a tante e tante famiglie fa spargere lagrime amare, lagrime di sangue, e che prepara una vera zizzania di elementi sovversivi coi quali avrà di qui a non molto a fare qualche vostro successore.

Ci appelliamo al sentimento del dovere che crediamo alto nel signor Prefetto, perché voglia porre finalmente riparo ad un male sì grave con energici provvedimenti, dei quali se si risentiranno i raucocchi, ne avrà il plauso di tutti gli onesti, la benedizione di centinaia di famiglie.

**Gemona**

30 novembre.

**La morte di un emerito Direttore scolastico.** — Ieri 29 corr. moriva in Udine nella grave età di 77 anni, in seguito a brevissima malattia il Rev. mo D. *Beniamino Riga* confessore al Santuario delle Grazie e già nostro direttore scolastico. L'irreparabile disgrazia ha prodotto la più dolorosa impressione fra i gemonesi che per ben 34 anni lo conobbero come prete esemplarissimo, precettore indefesso e valente, amico quant'altri mai caro e sincero.

Dal tempo adunque (e sono parecchi anni) in cui Egli aveva abbandonato questo posto per ritirarsi in Udine, la sua memoria resta viva tra i buoni gemonesi che sempre lo apprezzarono, sempre lo amarono.

È questo un fatto consolante che gli procurerà certamente conforto nell'altra vita. Sì, i buoni gemonesi non tralascieranno una prece pel compianto D. Beniamino, cui Iddio concederà presto quella gloria beata, alla quale con la sua virtù ed instancabilità ei volle sempre aspirare nella sua lunga carriera su questa terra.

Un amico.

**Tricesimo**

30 novembre.

**Fiori d'arancio.** — Ieri si festeggiarono con grande, ma onesta allegrezza, gli sponsali di Francesco Driolini di Fraelacco e Giovanna Iannis di Adorgnano. La messa nuziale, celebrata dal M. R. Parroco di Castions di Strada, fratello dello sposo, ebbe luogo a Udine, nella chiesa delle Grazie. Si degnarono partecipare alla cena per cogliere propizia occasione di porgere i loro auguri agli sposi, il nostro Rev. Mons. Valentino Castellani, il Rev. Vicario Isidoro Buttò, il cappellano di Moruzzo, ed altre persone di riguardo.

A dar compimento a sì bella festa, intervenne pure, gentilmente invitata, la banda di Adorgnano, la quale, coi suoi melodiosi concerti, ebbe a tener viva l'allegrezza che si manifestò fra i convitati, i quali partirono a sera fra i brindisi e le replicate acclamazioni di: *Vivano gli sposi.*

**Tre viaggi gratuiti a Roma**

da sorteggiarsi fra coloro che avranno versato il pagamento anticipato del giornale. Approfittare dell'occasione.

**Cronaca Cittadina**

**DIARIO SACRO**

Venerdì 1 Dicembre — s. Menna m. Fiere e mercati della Provincia Venerdì 1 Dicembre — Gemona.

**Per la solennità dell'Immacolata.** — La Santità di N. S. Papa Leone XIII nella Udienza, accordata all'Assessore del S. Ufficio il dì 24 novembre 1899 si è degnata di concedere agli Ordinari dei Luoghi, come per questa Arcidiocesi si concede, la facoltà di anticipare il digiuno e l'astinenza che cade nel dì 8 dicembre prossimo, solennità dell'Immacolata Concezione di Maria Ss., nel giorno precedente.

Dal Palazzo del S. Ufficio 25 novembre 1899.

G. Can. MANCINI Not. del S. Ufficio.

Can. A. FAZZUTTI Vic. Gen.

**La novena dell'I. C. nella parrocchia di S. Giorgio M.**

Iersera cominciò, come annunziammo, in quella parrocchia la solenne novena in preparazione della solennità dell'Immacolata Concezione. La chiesa si presentava affollata di fedeli, che rimasero affascinati dalla felice, incisiva, solenne parola del predicatore, a cui non difettano certo alcuna delle doti volute dall'oratoria sacra. Questo fa sperare che ogni sera la chiesa sarà affollata. Notiamo qui che anche la mattina, verso le 6, c'è predica.

**Personale giudiziario.** — Gottardi, pretore di Tolmezzo, venne nominato giudice a Pavullo; Rossi, pretore di Moggiò, venne collocato in aspettativa; Gortani, giudice di Tolmezzo, ha l'aumento sessennale.

**Corte d'Assise.** — *Appiccato incendio.* (Udienza 29 e 30). — Presidente comm. Vanzetti, Giudici Cosattini e Triberti, P. M. cav. Merizzi.

Difensore avv. Caratti. — (Cont.) Ieri sera dopo i testimoni che non hanno potuto un sassolino efficace all'accusa, parlò il perito di difesa, sig. Arnaldo Corradini, il quale nel caso concreto prima negò vi possa esser stato dato fuoco nel modo congetturato, e poi l'esclude affatto. Conferma il suo asserito con dati positivi di fatto che fanno impressione favorevole all'accusato.

Il P. M. tuttavia fondandosi sui poche risultanze processuali e sui precedenti dell'imputato sostiene l'accusa. L'avvocato Caratti, co' la sua parola franca, mai arida e più rafforzata dalla convinzione, che semplici indizi non possono far condannare, combattè strenuamente la tesi del rappresentante il Pubblico Ministero, il quale pur stamattina ha voluto replicare.

Ma i giurati hanno emesso verdetto negativo, per cui il Treppo è stato posto in libertà.

Domani si terrà il processo contro Perosa Marco fu Giuseppe, d'anni 50, di Zoppola, imputato di omicidio volontario in persona di Borean Antonio. Testi d'accusa 14, testi di difesa 6, un perito di difesa.

Si vuole arrivare a terminarlo entro la giornata.

LADY GEORGIANA FULLERTON

**GRANTLEY MANOR**

traduzione di ALDUS

E in questa semplice maniera diè il suo assenso alla dura prova che doveva sopportare. Quante lacrime Ginevra spargesse in silenzio, da quali paure fosse angustata la notte che succedette al dì doloroso, — paure simili a quelle del fanciullo che cammina nelle tenebre, e che si avvinghia con terrore alla mano da cui è condotto ma nella quale non si affida pienamente, — ella sola avrebbe potuto dire. Non le mancò tuttavia la luce nel suo cammino anche in quell'ora tempestosa, e per quanto fosse stretta la via da lei percorsa, un raggio illuminava i suoi passi, ed ella avanzavasi risoluta, quantunque il suolo che stendevasi davanti ai suoi occhi fosse immerso nelle tenebre.

Durante i giorni che seguirono, Edmund fu ad ora ad ora cupo e abbattuto o lieto e animato secondo che la immaginazione gli presentava l'avvenire in aspetto nero o ridente. Egli stillavasi il cervello per trovar un qualche modo di lasciare Ginevra ben affidata, e per affrettarsi in Irlanda a fine di disporre tutto così che il suo matrimonio fosse riconosciuto. Una mattina, dopo che egli aveva passata la

notte inquietato da tali pensieri, furono recate a Ginevra lettere di suo padre e del console britannico a Genova. Il colonnello Leslie era ritornato in Inghilterra, e riceveva la notizia della morte di Leonardo Ferrari, aveva scritto per avvertire che sua figlia dovesse raggiungere a Genova i coniugi Warren, vecchi amici di casa, i quali stavano per tornarsene in Inghilterra, e avevano aderito a prendersi cura di lei. Vi era anche un biglietto della signora Warren stessa, che le manifestava il suo piacere di far la conoscenza colla signorina Leslie, e le offriva di andar a prenderla a Verona se ciò le andasse a grado.

Nel ginepraio in cui era, Edmund ebbe un sorriso scorgendo la stranezza della coincidenza per cui sua moglie passava allora sotto la protezione dei suoi propri parenti, e per quanto quel passo fosse circondato di rischi, egli concluse che l'invito si doveva tosto accettare, e che le difficoltà dovevano incontrarsi al loro sorgere, sfidarsi quando aumentassero. La piega presa dagli avvenimenti lo avrebbe posto in grado di andarsene solo in Irlanda, e Ginevra, passata a dimorare nella casa paterna, riconosciuta apertamente come figliuola del colonnello Leslie, acquistatosi l'affetto di tutti come non era da dubitarsene, apparirebbe agli occhi della famiglia Neville in una luce ben diversa che non la fanciulla italiana, la nipote di un sacerdote italiano, né

urtrebbe i radicati pregiudizi contro il nome italiano e la fede cattolica.

La vista del carattere di suo padre commosse assai Ginevra, e per la prima volta un senso di rimorso angustò la sua anima. Invece di essere, come il defunto suo zio ne l'aveva assicurata, in qualche remoto luogo dell'India, il colonnello stava ritornando nel proprio paese proprio quando ella sposavasi senza il suo permesso; ed ora doveva incontrarsi con lui con un segreto nel cuore, e in casa di lui e vicino a lui portare il suo nome che ella non aveva né il diritto di assumere né il potere di tralasciare. Poco più che fanciulla quanto agli anni, non più che fanciulla per l'animo semplice e ingenuo, ella stava per cominciare la vita con un cuore di donna, e colla più dura prova per una donna; ché, sposa ella doveva sopportare il tormento di tener occulto, e chi sa per quanto tempo, il suo matrimonio, e innocente doveva soffrire la cruda ansietà propria della colpa. Sotto così grave peso ella quasi si sentì venir meno, ma pure il coraggio non la abbandonò. La sua colpa, poichè tale essa la diceva, fu confessata con profondo spirito di penitenza, ed ella si dispose ad accettare volentosa, come espiazione, ogni patimento che Dio volesse mandarle.

Il dì appresso Ginevra passò un'ora nella cappella, dove aveva pregato tante volte, dove aveva ricevuto la benedizione di padre Fran-

cesco prima della sua partenza, e pregò per lui, e il suo cuore le disse che egli pregava per lei. E forse la preghiera del pio uomo le otteneva in quel momento la pace e la forza di cui ella aveva tanto bisogno. Allorchè scendevano le tenebre della notte, Edmund Neville venne a prenderla; egli era rimasto fuori della cappella, appoggiato allo stipite della porta, e aveva udito i singhiozzi soffocati di lei, e s'era cruciato coi rimproveri ch'egli faceva a sè stesso e col pensiero amaro che doveva allontanarsi dalla sua sposa. Allorchè ella uscì dalla cappella, e sul suo volto illuminato dal raggio della luna Edmund scorse una dolcezza e una tranquillità meravigliosa, egli si sentì intenerire, e, piangendo come un bambino, si gettò ai suoi piedi, e le chiese perdono. Ella gli chiuse la bocca colla mano, gli diè un bacio in fronte, e sorrise in mezzo alle sue lacrime. Quindi gli ricordò che la carrozza lo attendeva alla porta di casa, e gli disse parole di speranza e di incoraggiamento mentre egli quasi si malediva per i dolori che aveva cagionato a lei e a sè stesso. Allorchè Ginevra lo ebbe perduto di vista, fremette al pensiero dubbioso di ciò che avrebbe recato con sè il domani.

In luogo di andare difilato in Inghilterra, Edmund si trattenne per qualche settimana secretamente nei dintorni di Genova, ove una lunga malattia aveva costretto la signora

(Continua)

**Principio d' incendio.** — Ieri sera, dopo le 9, s'era sviluppato un incendio in via Prefettura nella casa abitata dal sig. Canciani. Poco volse per l'estinzione; i pompieri del resto hanno molto giovato.

**Un disgraziato all' Ospitale.** — Ieri venne accompagnato all'Ospitale certo Garzoni Pietro di anni 33, dei casali dei Rizzi, perchè sorpreso nella stazione ferroviaria che dava segni di alienazione mentale.

**Ospizio Tomadini.** — In morte del nob. co. *Orgnani Martina*, la signora Giulia Pignat offre L. 1. La Direzione ringrazia.

**Monte di pietà di Udine.** — Martedì 5 dicembre vendita dei pegni preziosi, *bollettino bianco*, assunti da 1 a 15 gennaio 1898 e descritti nell'avviso esposto, dal sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Finisce il melanconico novembre e con lui pallide e scolorate finiscono, cadendo ad una ad una, le avvizzite foglie; triste presagio della caducità della nostra vita, che pure ha il suo mesto novembre.

Qual foglia caduta dal grand'albero dell'umana famiglia, ieri si spegneva la vita mortale di

**Don BENIAMINO RIGA**

nella matura età di settantasett'anni. Nato in Nespolo del Friuli nel settembre 1823 da Girolamo ed Orsola Moretti, giovanotto ancora prese parte a qualche fatto d'arme in Marghera nei moti del quarantotto. Sboliti gli entusiasmi bellici che in quel tempo regnavano sovrani, lo studente Beniamino riprese gli interrotti studi della ecclesiastica carriera, e fu ordinato sacerdote con destinazione a Palmanova. Per un intero settennio fu ivi benevolo e lodato maestro comunale e contemporaneamente direttore di un convitto privato.

Nel contagio scoppiato in Friuli nel 1855 si distinse per cura e zelo sacerdotale nell'assistenza dei colerosi in varie località della diocesi, fino a meritarsi pubblico encomio dal suo amato Vescovo Mons. Trevisanato.

Ritiratosi da Palmanova, diede il suo nome per Gemona e fu nominato pubblico direttore delle scuole comunali, ufficio che egli disimpegnò con attitudine e plauso particolari per una serie non interrotta di 31 anni. Le sue benemerite come direttore scolastico — pubblicò anche qualche opuscolo didattico — e buon sacerdote, gli cattivarono l'amore e il rispetto di tutto il circondario, ed oggi ancora la popolazione gemonese e la numerosissima scolaredda da lui avviata ai primi gradi del sapere, ricordano con grato animo l'amato ex direttore, don Beniamino.

Ottenuta meritamente la modesta pensione per i servizi resi al cessato e all'attuale governo, prescelse Udine come luogo di riposo; e durante quest'ultimo soggiorno, per un biennio fu addetto alla chiesa di S. Cristoforo, e per 10 anni prestò assidua assistenza come confessore al Santuario delle Grazie, esercitando anche l'ufficio di maestro di cerimonie. Di carattere aperto e gioviale, di cuor generoso, buon parlatore e buon sacerdote, fu largamente conosciuto e corrisposto di riverente affetto in città e in provincia. La sua gagliarda e robusta fibra non lasciava davvero sospettare che così presto ci venisse rubato. Oggi otto appena accusò il primo malessere con freddo brivido; era il sintomo tipico della polmonite che con tutta forza lo colpiva fino a farlo soccombere.

Povero don Beniamino! la tua dipartita lascia in amarissimo lutto una famiglia, che in te più che uno zio, aveva un fratello, un padre, un protettore incomparabile. La tua scomparsa affligge e commuove i tuoi colleghi in sacerdozio, che in te ammiravano il buon sacerdote, il canuto uomo di stampo antico.

Ma si consolino le nipoti Rosa e Candida-Orsolina, che in Te, passato a miglior vita, han guadagnato un protettore celeste; ne son caparra i ricordi di virtù e di sacerdotali benedizioni che loro lasciasti sul letto di morte; ma si confortino i tuoi colleghi, che nel placido, sereno e prezioso tuo decesso loro desti un esempio ad imitare. Vale! anima benedetta; *Memento.*

**Bibliografia**

Mons. VINCENZO NUSSI. — *Manuale educativo ed istruttivo.* — Annunziamo e raccomandiamo vivamente questa pubblicazione, che ha tutti i diritti di essere raccomandata, perchè bella, opportunissima ed eminentemente utile in sé, e perchè uscita dalla elegante penna di un prelado friulano, per la sua soda coltura e pel grado che occupa a Roma, vero ornamento e gloria del nostro paese. Il libro, edito da G. B. Paravia e C., è dedicato alla studiosa gioventù, perchè trovi in esso quel pascolo educativo, che, quanto è necessario, è altrettanto scarso o adulterato nella coltura delle pubblicazioni moderne. È un fatto doloroso e fatale quello della educazione trascurata e sviata. Si fanno tutti gli sforzi per allargare l'istruzione, si vuole inondare la gioventù di luce, luce e luce ancora. Ma Dio buono, che luce fredda! Lungi dal riscaldare e fecondare gli animi, li intirizzisce e lascia morire in essi i germi di ciò, che costituisce il meglio della vita — i germi della virtù in tutte le sue amabili manifestazioni. In quanto all'educazione, se n'è perfino smarrito il vero concetto; giacchè invece di educare gli animi, i nostri moderni educatori educano le gambe, le mani, i nervi, i muscoli ecc. quasi che il benessere delle famiglie e della società debba provenire in primo luogo dallo sviluppo del corpo, anziché da un animo ben equilibrato e virtuoso e da un cuore gentile.

Noi dobbiamo pertanto salutare sempre con gioia ogni pubblicazione, che cerchi di rimediare seriamente a questo difetto. Dobbiamo quindi applaudire anche all'illmo autore del manuale suddetto, il quale coi più nobili intendimenti ha saputo raccogliere, quasi *apis argumentosa*, tante belle massime, sentenze e riflessioni, uscite dalla penna dei dotti d'ogni tempo, intorno agli argomenti che più interessano la vita morale ed intellettuale dell'uomo. Il libro ebbe in breve tempo già tre edizioni e questa è la quarta; il qual fatto lo raccomanda già per sé stesso. Tuttavia è doveroso notare la superiorità di questa quarta edizione, rifatta del tutto ed arricchita di sagge osservazioni ed illustrazioni, che il chmo autore seppe adattare con grande opportunità agli svariatissimi argomenti delle sentenze. La raccomandiamo vivamente alla gioventù studiosa, che troverà in essa una vera miniera di citazioni educative ed istruttive, frutto saporito e sanissimo dell'antica e della moderna vera sapienza. T.

**Corriere commerciale**

**Mercato dei grani**

all'ettolitro	
Granoturco	da lire 9.— a 10.50
Cinquantino	da lire 8.50 a 9.50
Sorgorosso	da lire 6.50 a 6.80
Segala	da lire —. a 14.—

Castagne da lire 7.25 a 10 al quint.  
Marroni da lire — a 12 al quint.  
Fagioli della bassa a lire 16 al quint.  
Fagioli di collina da lire 25 a 30.

Burro da lire 1.95 a 2.20 il chilogr.

**Camera dei Deputati**

(Seduta d'oggi 30 novembre)

**Il deputato Palizzolo**

Roma, 30. — Si apre la seduta alle ore 14.5; la presiede Colombo.

Si legge e si approva il processo verbale di ieri. Dopo di che, Soeci domanda se sia pervenuta alla presidenza una lettera che si è reputata falsa, con la quale Palizzolo dava le sue dimissioni. Il presidente afferma il fatto; la lettera essendo per molti indizi apparsa apocripa, la presidenza non ha creduto di darne comunicazione. Soeci ritiene che la presidenza dovrebbe richiamare il dep. Palizzolo ai doveri riguardanti verso la Camera (*vive e lunghe approvazioni*).

Dopo alcune proposte in favore dei commessi ai viveri della regia marina ed altra per la modificazione dell'articolo 184 della legge comunale e provinciale, il presidente commemora il defunto principe Ruspoli, sindaco di Roma. Altri deputati e ministri si associano alle parole di Colombo.

Fusinato annunzia quindi che il governo Brasiliano revocò l'ordinanza di quarantena per le navi provenienti da porti italiani.

Seguono molte altre interrogazioni sulle ferrate per l'accesso al Sempione, sull'educazione dei sordo-muti e dei ciechi, sulle pensioni agli impiegati negli archivi notarili e sulla pubblicazione della formacoepa ufficiale. A tali domande i rispettivi rappresentanti del ministero risposero che quanto prima saranno appagati i desideri e presentati i progetti di legge.

**Dispacci Stefani e particolar**

(Servizio diretto del 'CITTADINO ITALIANO')

**La guerra anglo-transvaaliana**  
**Contro l'arruolamento di volontari per il Transvaal**

Francforte, 30 (P.). — La *Frankfurter Zeitung* ha da Nuova York che l'Inghilterra ha pregato il Governo degli Stati Uniti d'impedire l'arruolamento su territorio americano di volontari per l'esercito boero. A quanto si afferma l'arruolamento dei volontari negli Stati dell'Unione procedeva con grande successo.

**Ladysmith non è presa**  
Londra, 30. — I giornali hanno ricevuto dal ministro della guerra l'assicurazione che la notizia pubblicata dall'agenzia Stefani circa la presa di Ladysmith da parte dei boeri è infondata. (*Un telegramma di quella agenzia di Parigi iersera annunciava la presa di Ladysmith*).

**L'Inghilterra si contenta di poco**  
Londra, 30. — Chamberlain parlando a Leicester dichiara che l'inalberamento della bandiera inglese nel Transvaal e nell'Orange è l'unica garanzia d'una pace durevole.

**Si continua a bombardare**  
Londra, 30. — Lo *Standard* ha da Ladysmith in data del 21 che i boeri ricominciarono il bombardamento sabato continuandolo lunedì e martedì. I danni non sono gravi.

**I commenti dei giornali**  
Londra, 30. — I giornali commentano diversamente la battaglia di Modderivv. Tutti mostransi inquieti riguardo alle perdite.

**I boeri insistono**  
Londra, 30. — Il *Times* ha da Ladysmith che il bombardamento continua attivamente notte e giorno. I boeri cercano di stancare la guarnigione. I boeri sembrano aver preso forte posizione sul Tigela.

**La situazione politica in Austria**

Vienna, 30 (P.). — La situazione è invariata, anzi si può dire peggiorata. Durante la giornata di ieri continuarono le trattative fra il Governo ed il club parlamentare dei giovani czechi. Si dice che il Governo non è intenzionato di cedere di fronte all'ostrosionismo degli czechi e che la Camera rimarrà aperta anche il p. v. gennaio. Nelle numerose conferenze avute ieri dai cont. Clary coi delegati dei giovani czechi nulla fu concluso. Circa le condizioni da questi imposte per addivenire ad un accordo vi è anche quella di un'amnistia generale per i recenti reati politici. Dopo la seduta di ieri alla Camera il conte Clary ebbe lunghe conferenze con parecchi uomini politici appartenenti ai diversi partiti. Nei circoli politici e parlamentari si dice che la posizione dell'attuale gabinetto è notevolmente peggiorata e che qualora il ministro Clary non riuscisse a compiere la sua missione che è quella di un accordo tra le diverse nazionalità dell'Austria, gli succederebbe un altro ministero d'impiegati con a capo un generale rivestito di maggiori poteri del conte Clary.

**Il convegno di Vlissingen**

Vlissingen, 29, (P.). — Il *yacht Hohenzollern* è giunto in questa rada oggi alle 3.30 pom. La coppia imperiale di Germania fu ricevuta dalla regina Guglielmina d'Olanda e dalla regina madre.

Berlino, 30, (P.). — Il convegno di Vlissingen dove l'imperatore e l'imperatrice di Germania s'incontrarono con le due regine d'Olanda non ha l'importanza d'un avvenimento politico. Ma siccome la visita di Windsor, malgrado il suo carattere famigliare ebbe nondimeno qualche importanza politica, così anche l'incontro di Vlissingen assume un certo significato politico se non altro perchè dimostra che il viaggio degli imperiali tedeschi in Inghilterra non ha destato nessuna diffidenza nel mondo ufficiale e nell'opinione pub-

blica dei Paesi Bassi. Il convegno di Vlissingen va riguardato come una conferma della neutralità della Germania di fronte alla guerra anglo-transvaaliana.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**BOLLETTINO DI BORSA**

Udine, 30 novembre 1899

RENDITA	
Italiana Parigi	fr. 94.85
Italiana Italia	L. 100.50
Estérieur	fr. 68.62
AZIONI	
Mediterranee	L. 549.—
Banca d'Italia	> 920.—
Edison	> 403.—
Costruzioni Venete	> 78.—
Napoleoni	> 21.14
CAMBI E VALUTE	
Francia	chèque 105.85
Sterline	> 26.74
Marchi	> 130.80
Fiorini	> 221.20
ULTIMI DISPACCI	
Chiusura Parigi	fr. 95.10
Tendenza al rialzo.	

**L'Anno Santo**

È uscito il volume di preghiere e di cenni storici sull'Anno Santo, volume che noi già abbiamo annunciato e che viene lanciato dalla Santa Lega Eucaristica in Milano. È un libro elegante d'edizione, ricco d'incisione, accuratissimo nel testo. La prima edizione è quasi esaurita. Ai molti che ci scrivono chiedendoci spiegazioni diciamo che il libro costa una lira e mezza e che per averne copia bisogna dirigersi a Padre Gerardo Beccaro — Chiesa del Corpus Domini — Milano.

**Avviso**

Si rende noto che nella macelleria COZZI sita in via Paolo Sarpi (Piazza degli Uccelli) si vende la carne di manzo e di vitello ai prezzi seguenti:

Manzo I.	taglio il Kilo	L. 1.20
" II.	" "	" 1.00
Vitello I.	" "	" 1.30
" II.	" "	" 1.00

Presso la Libreria del Patronato Udine

Trovansi già in vendita gli *Almanacchi per l'anno 1900*, delle Famiglie cristiane edizione Bensiger e Co. S.A. in Einsieleden (Svizzera); delle *Famiglie cattoliche* edizione Desclée Lefebvre e Co. Roma. I due bellissimi Almanacchi illustrati con ricche incisioni e con una splendida cromolitografia nel frontespizio, si vendono presso la suddetta libreria a cent. 50. l'uno.  
G. Montuori — Opere predicabili, pagnozzine della B. Vergine e dei principali Santi, prezzo L. 4.

**Natale e Capo d'Anno**

La premiata Ditta A. AVOLIO e C. di Siracusa, avverte la sua clientela, che, in occasione delle prossime feste, ha ridotto i prezzi dei suoi pregevoli *vino di lusso* come segue: *Moscato di Siracusa* stravecchio L. 1.90 bottigl. e L. 1.80 per 0,0 litri. *Albanello Secco* stravecchio L. 1.75 bottiglia, e L. 1.65 per 0,0 litri.

AVVERTENZE: La merce sarà spedita contro assegno dell'importo franca d'ogni spesa alla stazione destinataria. Non si accettano ordini inferiori alle sei bottiglie ed a litri quindici.

**ORARIO FERROVIARIO**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 4.40	O. 4.45	O. 6.02	O. 6.10
A. 8.05	O. 5.10	D. 7.58	O. 9.28
D. 11.25	O. 10.35	O. 10.35	O. 14.39
O. 13.25	D. 14.10	D. 17.10	O. 16.55
O. 17.30	O. 17.—	O. 17.35	D. 18.39
D. 20.25	M. 21.55		
	M. 22.55		
	M. 23.55		
	M. 24.55		
	M. 25.55		
	M. 26.55		
	M. 27.55		
	M. 28.55		
	M. 29.55		
	M. 30.55		
	M. 31.55		
	M. 32.55		
	M. 33.55		
	M. 34.55		
	M. 35.55		
	M. 36.55		
	M. 37.55		
	M. 38.55		
	M. 39.55		
	M. 40.55		
	M. 41.55		
	M. 42.55		
	M. 43.55		
	M. 44.55		
	M. 45.55		
	M. 46.55		
	M. 47.55		
	M. 48.55		
	M. 49.55		
	M. 50.55		
	M. 51.55		
	M. 52.55		
	M. 53.55		
	M. 54.55		
	M. 55.55		
	M. 56.55		
	M. 57.55		
	M. 58.55		
	M. 59.55		
	M. 60.55		
	M. 61.55		
	M. 62.55		
	M. 63.55		
	M. 64.55		
	M. 65.55		
	M. 66.55		
	M. 67.55		
	M. 68.55		
	M. 69.55		
	M. 70.55		
	M. 71.55		
	M. 72.55		
	M. 73.55		
	M. 74.55		
	M. 75.55		
	M. 76.55		
	M. 77.55		
	M. 78.55		
	M. 79.55		
	M. 80.55		
	M. 81.55		
	M. 82.55		
	M. 83.55		
	M. 84.55		
	M. 85.55		
	M. 86.55		
	M. 87.55		
	M. 88.55		
	M. 89.55		
	M. 90.55		
	M. 91.55		
	M. 92.55		
	M. 93.55		
	M. 94.55		
	M. 95.55		
	M. 96.55		
	M. 97.55		
	M. 98.55		
	M. 99.55		
	M. 100.55		

COINCIDENZE: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10, 16.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.35, 12.40, e da Venezia per Udine alle ore 8.2, 12.50.

DA S. GIORGIO A TRIESTE	DA TRIESTE A S. GIORGIO
M. 6.10	M. 6.20
D. 8.59	M. 9.25
O. 13.36	M. 12.45
M. 15.05	M. 17.39
O. 21.37	O. 22.05

\*) questo treno si ferma a Cervignano.  
\*\*) Questi treni partono da Cervignano.  
\*\*\*) questo treno parte da Portogruaro alle 20.10.

**Tramvia Udine - S. Daniele**

DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
E. A. 8.15	M. 8.16
E. A. 11.20	S. T. 12.25
E. A. 14.50	M. 15.30
E. A. 17.20	S. T. 18.45

Da vendersi due *Tabernacoli* in marmo, a prezzi ridottissimi. — Rivolgersi al laboratorio GREGORUTTI, *Giardino Grande*.

**FERRO-CHINA BISLERI**

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Prof. ANDREA BARONE Direttore dell'Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma: « grandemente utile nei debilitamenti occasionati da disturbi inerenti alla gravidanza ».

**ACQUA DI NOCERA UMBRA**  
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI e C. - MILANO

**LAVORATORIO PELLICERIE**

**DEPOSITO PELLI**

Assortimento pelliccerie da Signora, da Uomo e Stiriane — Mantelline ultime novità — Colliers con testine — Boas — Collari da Signora e da Uomo. — Manicotti pelo da L. 1, 1.50, 2.00, 3.00 ecc. — Guarnizione pelo di agnualità. — Scaldapièdi — Tappeti ecc.

Si assume qualunque lavoro di pellicceria garantendone la confezione

**Prezzi da non temere la concorrenza**

Completo assortimento articoli invernali — Maglieria da Uomo — donna e bambini — Sciarpe — Scialli — Guanti — Calze ecc.

Liquidazione di tutti gli articoli per Sarta e Modista.

Augusto Verza  
Udine, Mercatovecchio N. 5 e 7.

Manifatture URBANI RAMONDO vedi avviso in 4.a pagina.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolotti - ROMA Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

Trent'anni di consumo
PREMIATE
PILLOLE Protogoduro di Ferro
inalterabile di ANTONIO CASSIA PONTEVICO
Efficacissimo contro la cachessia, la scrofola, la clorosi, la leucorrea
Flacone L. 1.50
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE
Deposito Generale presso A. MANZONI e C.
Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra 91
Genova, Piazza Fontane Marose.
Concessionari esclusivi per la vendita delle rinomate specialità CASSIA - (Pillole, Sapone Antipsorico, Sciroppo di Rafano iodato).
In Udine presso A. FABRIS.

Novità
CHRONOS 1900

Specialità di ANGELO MIGONE e C.

Il CHRONOS è il miglior almanacco cronologico - profumato per portafoglio.
È il più gentile e grazioso regaletto od omaggio alle Signore e Signorine di qualunque ceto, benestanti, agricoltori, commercianti ed industriali, in occasione di feste ricorrenti, natalizie od onomastiche o per l'occasione di feste di Natale e Capo d'anno.
È indicatissimo per feste da ballo e riunioni, e per le circostanze di cui si fa fare dei regali, avendo il pregio di un ricordo duraturo per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la eleganza e novità artistica dei disegni.
L'almanacco CHRONOS 1900 contiene delle finissime incisioni cronologiche, con artistico figure, simboleggianti le note musicali e la Dea Euterpe.
Ad ogni nota vi è uno spunto melodico tolto dalle migliori opere di repertorio classico dei più valenti e noti maestri musicali.
Ogni CHRONOS ha con sé una ispirata poesia dal titolo « DONNA ED ARTE »
musicata per canto e pianoforte dal valente maestro MANCUSO PIAZZA.
Allo scopo poi di renderlo maggiormente interessante vennero inserite alcune notizie utili sui servizi postali e telegrafici così che l'Almanacco CHRONOS 1900 è nei suoi pregi artistici e per tutto quanto contiene un vero gioiello.
Si vende a cent. 50 la copia e L. 5 la dozzina, da A. MIGONE e C. MILANO, da tutti i Cartolai e Negozianti di Profumeria. Per le spedizioni a mezzo pacco postale raccomandato cent. 10 in più.
Si ricevono in pagamento anche francobolli.

MERCERIA
Raimondo Urbani
UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE
Ricco assortimento in qualunque articolo per uso di Chiesa.
Specialità Drapperie nere per Vestiti Sacerdotali, e qualsiasi genere in manifatture.
A richiesta si spedisce campioni e catalogo dettagliato

IV. Anno di Esercizio - 1899
Società Cattolica d'Assicurazioni
contro i danni della Grandine e dell'Incendio
anonima cooperativa a capitale illimitato
premiata con diploma d'Onore all'Esposizione di Torino 1898
SEDE IN VERONA
Situazione al 30 Novembre 1899
Capitale azionario L. 1.750.000,000
Portafoglio d'affari > 1.113.100,000
Dividendo agli azionisti per 1898 8 0/10
> assicurati > 5 0/10
Si accordano speciali facilitazioni alle Associazioni cattoliche e agli stabili di culto cattolico, ai Seminari, Conventi, ecc. e alle ditte che assicurano in ambedue i rami.
Direzione Generale: Verona, via S. Nicolò, 26.
Agenzia Generale per la Provincia in Udine, via della Posta N. 16.

CON LIRE 8
FORTUNA
interessandosi in una intrapresa garantita dallo stato...
ASMA
Non più
all'istante stesso.
Ricompose: Conto mila franchi Meda
gile d'argento, d'oro e turchi concorso
Indicazione gratis e franco. - Sar vero
al Dott. CLERY a Mariglija (Francia).

LABORATORIO CHIMICO MONTALENTI
CASALE MONFERRATO
LE PILLOLE DEL CAPPUCINO
Si sono acquistate fama vera mondiale - Si trovano ormai presso tutte le famiglie - Vincono ogni altro purgante depurativo - Combattono efficacemente l'influenza - Vincono le malattie reumatiche, artritiche, gottose - Combattono l'asma e l'emierania - Combattono la stitichezza abituale - Giovano nelle affezioni verminose e nelle nevralgie - Son balsamo nelle affezioni emorroidali - Portentose nelle difficili digestioni - Rimedio sovrano nelle malattie di ventricolo - Costituiscono il vero purgante economico.
Una pillola al giorno basta per produrre un salutare effetto
Prezzo per ogni scatola L. 0,60
N.B. - Contro rimessa di L. 3,60 si spediscono 6 scatole franche a domicilio.

1900 - ANNO SANTO - 1900
Udine - Libreria Eccl. Raimondo Zorzi - Udine
NOVITÀ
Sono già editi e posti in vendita gli splendidi almanacchi illustrati per l'anno santo 1900 delle rinomatissime case cattoliche Desclée e Lefebvre di Tournaco e della ditta Benziger e Comp. di Einsiedeln. - Ogni copia vale cent. 50. - I due almanacchi si spediscono franchi a domicilio, inviando cartolina vaglia di L. 1.10.
Milano - S. LEGA EUCHARISTICA - Milano
Alla Libreria suddetta sono arrivate tutte le pubblicazioni sia in opuscoli "operette", immagini sacre, nonchè i graziosissimi libretti Stille di rugiada al mitissimo prezzo di cent. 10 la copia - Santi al cento L. 1.50.
IL NUOVO MESSALE DESCLÉE. Si trova sempre in pronto il Messale nuovissimo edito dalla rinomatissima tip. Desclée a Lefebvre: Messale sciolto per sole L. 20 - Id. con legatura in tutta pelle bazzana con croce in oro e fregi a secco L. 32. - Id. con legatura in gran lusso, taglio oro e fregi in oro L. 35. - Guerniture gratis cioè 8 spigoli dorati e 8 segnaoli pura seta. - Alle Fabbricerie si accordano i pagamenti semestrali. - Formato del Messale 33 x 24.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO
DELLA LORO BARBA
DELLA LORO BELLEZZA
Una chioma folta e fiuente è degna corona della bellezza.
La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza di forza e di senno.
CHININA-MIGONE
PROFUMATA E INODORA
L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate solo dell'ACQUA CHININA-MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatele sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.
ATTESTATO
Signori ANGELO MIGONE e C., Profumieri - Milano.
La loro Acqua Chinina-Migone sperimentata già più volte li trovo la migliore acqua da toilette per la testa perchè igienica nel vero senso, e di gradevole profumo e veramente adatta agli usi attribuiteli dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.
Tanti rallegramenti e salutandoli mi professo di loro devotissimo
Dott. GIOVANNI GIOVANNINI Ufficiale Sanitario LATERA (Roma).
L'Acqua Chinina-Migone si vende in fiale, tanto profumata che inodora a lire 1,50 e L. 2, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 8,50 la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghierdel Regno.
Deposito generale A. MIGONE e C. Via Torino, 12 - Milano.
Allespedizioni per pacco postale aggiungere 80 centesimi.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Calli-indurimenti)
RIMEDIO CONTRO I CALLI-INDURIMENTI
della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i perri. - Effetto garantito.
Esigete su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. - Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, ca 20 - idem di Cajenna 150 - Acido spiritico crist., idrato potassico ca 4. - Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.
Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 - Roma, via di Pietra, 91.

Udine 1899 - Tipografia del Patronato.